

la disponibilità delle intrinsecità peristaltiche proprie  
contenute del volume organisma della mia pelle

mercoledì 1 aprile 2015  
17 e 00

le intrinsecità peristaltiche del mio organisma  
e le risonalità potenziali d'innesco

mercoledì 1 aprile 2015  
17 e 02

intrinsecità e sedimentalità delle configurazioni estemporanee del tessuto interiore della mia carne

mercoledì 1 aprile 2015  
17 e 04

*me  
nella mia carne  
tra tutti i sentimenti ch'essa supporta  
13 agosto 2005  
9 e 59*

*mimo ritorna  
e volta per volta  
è la mia carne  
25 agosto 2005  
14 e 06*

*i mimi fatti  
di volta in volta  
della mia carne  
26 agosto 2005  
8 e 55*

*il mimo  
che di ricostruir l'intorno  
e delle mosse  
di relativo  
nella mia carne  
prende di posto  
31 agosto 2005  
9 e 07*

*e me  
che sono qui  
nella mia carne  
13 settembre 2005  
20 e 47*

immerso ai mimi  
che di reiterazione  
la carne mia  
di sé  
d'estemporaneità  
a me che l'abito  
offre di vividescenti

mercoledì 1 aprile 2015  
17 e 06

*spazio di dentro  
e quanto s'accende  
che dalla mia memoria  
vividescente emerge*

28 marzo 2003  
23 e 38

*che il corpo mio  
fatto di sonda  
d'aver sedimentato anche sé stesso  
di ritrovar scena d'allora  
vividescenza accende \* (\*propriocezione)  
d'essere allora*

18 giugno 2003  
18 e 40

*e il corpo mio  
di cinemar si scorre  
che a ricrear scena per scena  
di quanto al suo volume avvenne  
a ripompar le provenienze  
vividescenze afferma*

18 giugno 2003  
18 e 44

*che il corpo mio fatto di mente  
di quei ritratti  
vividescenti rende  
dentro sé stesso*

25 agosto 2003  
15 e 19

*di scene congelate a sedimento  
le riproiette parti  
fanno ologramma  
e tutto vie' vividescenza*

19 ottobre 2003  
8 e 49

*che poi  
tra dentro e dentro  
a risonar  
vividescenza torna  
e cabla ancora*

7 febbraio 2004  
12 e 52

*dei miei ragionamenti allora  
che di sedimentar divenne mente  
a ritrovar vividescenti adesso  
compenetrati mimi  
a nome mio  
son dilaniato*

20 aprile 2004  
0 e 50

*senza figure  
propriocezione mia  
faccio d'appello*

27 aprile 2004  
8 e 37

*che punto per punto  
a periplar d'eccitazione  
a me  
di lei  
d'esperenziar  
torna ologramma*

*27 aprile 2004  
8 e 38*

*d'ologrammar  
fo la lavagna  
che d'evocar sé stessa  
a me ritorna*

*27 aprile 2004  
8 e 39*



*e il corpo mio  
lo sento tutto  
che di sedimentar la percezione d'esso  
di sé a reticular memoria  
radici spesso*

*27 aprile 2004  
8 e 44*

*scene emulate  
che a rimandar dai sedimenti  
la carne mia s'inonda  
a reiterare*

mercoledì 1 aprile 2015  
18 e 00

*doppia vita la mia  
l'una a rifugiar  
fuga dall'altra*

*30 settembre 2001  
23 e 23*

la carne mia s'inonda a reiterare  
ovvero  
s'accende a me  
di far lavagna

mercoledì 1 aprile 2015  
18 e 02

configurazioni interiori  
che della mia carne  
mi fanno  
abitatore dell'esterno  
alla mia carne

mercoledì 1 aprile 2015  
18 e 04

di me  
il corpo mio ospitale  
d'organisma è fatto

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 00

l'organisma mio che m'ospita  
d'intrinseco funzionar cablato  
di microconduttar passi d'azione  
a peristalto  
l'itinerari monta

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 02

dei microfunzionar cablati  
il corpo mio organisma  
da sé  
e per sé  
è tavolozza

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 04

il corpo mio cablato  
di vettoriare in sé microfunzioni  
d'itinerare  
a sorgentar delle sue pose  
fa tavolozza

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 06

e me  
se intervenissi  
sarei in potere  
fare d'artista

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 08

l'organismo mio  
e me  
d'unico ospitato  
d'arbitrio  
sarei l'artista

giovedì 2 aprile 2015  
10 e 10

la morte del mio corpo  
e la forma che ne ho registrato  
di confondendo  
l'ho traspondata a me

venerdì 3 aprile 2015  
14 e 00

il supporto percettivo  
che si è reso emulo propriocettivo  
di me

venerdì 3 aprile 2015  
14 e 02

il tempo della vita dell'organismo che mi ospita  
e gli emuli  
che ho appellato me

venerdì 3 aprile 2015  
14 e 04

non sono il corpo mio ospitale  
né la memoria sua  
che m'ha emulato sé

venerdì 3 aprile 2015  
14 e 06

scene e poi scene  
che a interpretar le pose  
scena per scena  
di me  
della continuità maestre  
si fa  
a prolungare il tempo

sabato 4 aprile 2015  
19 e 00

il corpo mio di quando  
che a frequentar le scene  
di pose vie'  
di coniugar le mosse  
dentro  
con fuori

sabato 4 aprile 2015  
19 e 02

di preveder vividescente  
il corpo mio  
anche per dopo  
m'annuncia presenza

sabato 4 aprile 2015  
19 e 04

il corpo mio organismo  
che di dissolvimento va di progresso  
e me  
resto costanza

domenica 5 aprile 2015  
7 e 00

l'involucro mio organismo  
e la custodia a me  
intelletta

domenica 5 aprile 2015  
7 e 02

fisicità dell'organismo  
fisicità del suo registro  
altro  
da me  
a volare d'essi

domenica 5 aprile 2015  
7 e 04



padre nostro che sei d'immenso  
e me  
e l'universo

domenica 5 aprile 2015  
7 e 06

il corpo mio organismo  
fatto d'elementi organizzati d'universo

domenica 5 aprile 2015  
7 e 08

l'organismo d'homo  
e me diverso  
a volarne le registralità

domenica 5 aprile 2015  
7 e 10

*trovarmi qui nella pelle  
e non saperne niente  
ma quale parte è l'ignoranza  
me o la mente*

*11 ottobre 2000  
20 e 23*



scene irrorate dalla memoria  
nello spazio propriocettivo  
interiore alla mia pelle

domenica 5 aprile 2015  
18 e 00

e me  
di tale spazio  
da sempre  
della vividescenza  
fatto d'immerso  
di volta in volta  
mi ho personato

domenica 5 aprile 2015  
18 e 02

dei contenuti  
che la memoria sua del corpo  
al corpo suo stesso  
di dentro  
a dispensare  
rende

domenica 5 aprile 2015  
18 e 04



il corpo mio organisma  
dello suo spazio  
di carne fatto  
dalla memoria sua  
a reiterar delli registri  
rifà vividescenza  
e d'emular mimando  
fa me d'illuso  
d'esser vivente a quanto

domenica 5 aprile 2015  
18 e 06

dei contenuti della memoria mia organisma  
il corpo mio di dentro  
a reiterar quanto già fatto  
vie' reso d'irrorato

domenica 5 aprile 2015  
18 e 08

il corpo mio di dentro  
a combuttar con la memoria sua che porta  
di risonar  
gramma alla sua carne  
e mi si spettacolo  
a che incontra

domenica 5 aprile 2015  
18 e 10



m'illumino del dentro del mio corpo  
che so' immerso  
al dentro del mio organisma

lunedì 6 aprile 2015  
11 e 00



subiti



propriocettivo dentro e la pelle  
che a sorgentar spettacoli emulandi  
viva per me mimandi  
a trascinare me  
d'essi

lunedì 6 aprile 2015  
11 e 02



*d'immaginare il mondo  
me l'ho creato in mente  
e sovrapposto al vero  
vivo facendo il mimo*

8 giugno 2000  
22 e 27

i segni del corpo mio che va spegnendo  
e dei pensare suoi  
che non si svela più

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 00

me affacciato  
al dentro del corpo mio ospitale

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 02

le mille scene in lui  
che non presenta più  
e me  
dello costanziar d'esistere  
a quale teatro  
fo d'immersione  
a traslocare

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 04

esistere alla vita  
del corpo mio organismo

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 06

ad essere qui dentro  
immerso  
ad un teatro fatto di homo

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 08

d'esistere  
l'insistere  
se pure  
il corpo mio intelletto  
non sa d'immergere d'alcunché

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 10

dell'esistenza mia  
la vita mia del corpo  
non sa spettacolare  
alcunché

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 12

è la volontà di me d'esistere  
che d'appuntar lo respirare  
alla memoria mia organismo  
d'imprimatura  
debbo tracciare

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 14

un corpo e me  
e il navigar di un intelletto

lunedì 6 aprile 2015  
21 e 16

i brontolii di dentro  
che il volume mio vivente  
d'avvertire  
mi fa d'immerso

martedì 7 aprile 2015  
10 e 00

scatola nera  
che del dentro  
è a far registro a tutto  
e a rieditar di risonare  
alla mia carne  
a verberar  
echeggia a me sonora

martedì 7 aprile 2015  
10 e 02

scatola nera  
del corpo mio organismo  
è la memoria automa  
che d'affacciata all'interno d'esso  
di quel che gli si move dentro  
è a registrare tutto

martedì 7 aprile 2015  
10 e 04

*sei solo la volontà d'infinito chiusa in una scatola senza serratura*  
9 agosto 1974

....  
*custodire l'anima in una scatola senza apertura*  
23 aprile 1983  
22 e 45

*vivo costantemente nelle idee che fagocitano la realtà*  
17 maggio 1983  
19 e 40

*condotto per la vita  
nella maniera dell'attrazione  
interrogare il prossimo  
e non conoscere la domanda*  
....  
*realtà sconosciuta e violenta*  
...  
*stringente affermazione inintendibile*  
...  
*è mia  
ma non la sfioro  
chiusa in una intesa che non ricordo*  
...  
*intuire e dimenticare*  
...  
*l'assurda compagine della mia presenza  
ciò che non ricordo ed io  
il vincolo di una fede attiva ma non coscente  
ora è ancora soltanto un ordine*  
6 ottobre 1982  
18 e 41